

A BRESCIA, ENTRO IL PROSSIMO ANNO, NASCERÀ LA PRIMA ACCADEMIA DI CUCINA CINESE IN EUROPA

## La Via della Seta si trasforma in Via del Gusto

Con un interscambio tra Italia e Cina per condividere esperienze nell'agrifood

DI GAETANO COSTA

**L**a Via della Seta si ferma a Brescia. E si trasforma nella Via del Gusto. Con un interscambio di esperienze che prevede l'invio in Cina di professori e studenti della scuola bresciana **Cast Alimenti** e l'arrivo in Italia di professionisti cinesi dell'agrifood. Un'iniziativa dal titolo evocativo: Italia-Cina 2020: i mestieri del gusto sulla Via della Seta. E che prevede di creare nella sede di **Cast Alimenti** la prima accademia di cucina cinese in Europa: la High quality China cuisine academy. Con Brescia capitale della Via del Gusto.

Il progetto, presentato nella città della Loggia alla fine della scorsa settimana, ha l'obiettivo di implementare il business e di collaudare servizi innovativi e corsi di formazione in arte culinaria italiana e cinese in vista del 2020, anno della cultura e del turismo tra Italia e Cina. Un percorso che si inserisce nel quadro di scambi economici e commerciali tra Roma e Pechino rafforzato dalla firma del memorandum d'intesa tra il pre-

mier **Giuseppe Conte** e il presidente cinese **Xi Jinping** avvenuta lo scorso marzo.

**I dati parlano di scambi commerciali** che nel 2018 hanno fatto registrare esportazioni di prodotti agroalimentari italiani in Cina per 439 milioni di euro, più 254% in dieci anni, mentre le importazioni hanno raggiunto i 594 milioni. La delegazione cinese che ha presentato l'interscambio nel settore agroalimentare con Brescia era composta dal console generale Song Xuefeng e da Luijie Yao, vice rappresentante generale in Italia di Cepit, China council for the promotion of international trade. «Cina e Italia hanno sempre mostrato un grande interesse nello studio delle rispettive culture», hanno spiegato. «Nel 2018 l'interscambio commerciale bilaterale ha superato la soglia dei 50 miliardi di dollari e gli investimenti bidirezionali cumulativi hanno superato i 20 miliardi. Sono valori che dimostrano la solidità del rapporto tra i due paesi».

**A nome dell'Italia hanno partecipato** all'incontro il responsabile dello Sviluppo economico della presidenza del Consiglio, **Carlo**

**Capria**, e il partner dell'iniziativa, **Maria Moreni**, presidente dell'associazione Italy China Link. «La Cina è un paese di un miliardo e 400 milioni di persone», ha detto Capria al Giornale di Brescia. «È un paese ad alto sviluppo tecnologico con un investimento sulla Via della Seta di 2 mila miliardi. Dal canto nostro dobbiamo promuovere l'alta qualità certificata e garantita, perché il mondo vuole mangiare sano. E l'Italia, nell'agroalimentare, è campione del mondo». «Siamo orgogliosi che Italia e Cina abbiano trovato un nuovo punto d'incontro sulla Via del Gusto», ha sottolineato Moreni. «Con questa iniziativa daremo il via a una nuova era della collaborazione tra i due paesi».

**Al centro del progetto c'è Cast Alimenti**, la scuola di formazione e alta specializzazione culinaria. «Vogliamo fare in modo che la Via della Seta venga percorsa in continuazione», ha affermato il direttore dell'istituto bresciano, **Vittorio Santoro**. «Proprio nel contesto della Via della Seta abbiamo inserito la via dei mestieri del gusto nell'ottica della cultura alimentare, che per noi è fondamentale. Lo scambio tra Italia e Cina, in tal senso, farà crescere entrambi».

—© Riproduzione riservata—

